



LEGAMBIENTE

Spett. Provincia di Vicenza

**Oggetto :Progetto di irrigazione tramite sistema pluvirriguo
nei Comuni di Sandrigo e Bressanvido località Vamporazze**

OSSERVAZIONI

A seguito esame del Progetto citato vengono presentate le seguenti Osservazioni con lo scopo di salvaguardare l'equilibrio delle falde acquifere nel territorio delle risorgive e a monte delle stesse, di garantire il S.A.V.E.C. che sfrutta soprattutto le falde a nord-est di Carmignano di B./Pozzoleone, di sollecitare la ricarica delle falde in tali zone, di salvaguardare gli ecosistemi delle risorgive che sono tutelate da Rete Natura 2000, di considerare le negative ricadute ambientali e socioeconomiche di tale intervento .

-In relazione al Progetto definitivo "Derivazione dalle Falde del Medio Brenta" la Commissione Regionale V.I.A. con Determinazione n.2 del 18.7.2012, poi recepita con DGR n.1974, ha prescritto che le portate di prelievo devono essere contestualmente commisurate a pari portate di ricarica della falda utilizzata...e di considerare eventualmente altri sistemi di ricarica. A seguito di questa e altre considerazioni è stato sottoscritto da molti Comuni e anche dalla Provincia di Vicenza un Accordo di Programma (All. alla DGR n.2407/2011) che stabiliva al p. 46) la non certezza dei dati sul pieno riequilibrio tra prelievo e dispersione in falda, al p. 47) "Ritenuto necessario integrare l'azione di ricarica conseguente agli interventi già realizzati prevedendo altre forme di ravvenamento della falda, eventualmente differenziando la tipologia e la localizzazione territoriale degli interventi previsti allo scopo", al p. 49) " *Visto il progetto 'Democrito', predisposto dal Consorzio di Bonifica "Brenta" e dalla Provincia di Vicenza, avente l'obiettivo di tutela quantitativa della falda sotterranea". Di seguito... per la "Tutela quantitativa" sono state stabiliti interventi di "d.) ricarica dell'acquifero in fascia pedemontana tramite impianti pluvirrigui e realizzazione di aree forestali di ricarica", "e.) realizzazione del progetto 'Democrito' –Tale intervento mira alla realizzazione di una tubazione principale di diametro 2000 mm e delle derivazioni necessarie destinate alla ricarica delle falde per la sostenibilità dei prelievi ,tra i Comuni di Marostica e Sandrigo, da costruire per stralci successivi".*

Sulla base di queste prescrizioni si conferma la necessità della Ricarica tramite i campi di spandimento, i canali d'infiltrazione e l'irrigazione a scorrimento, tenuto conto del sistema esistente che consente di utilizzare acque superficiali disponibili; a) si ritiene sia prioritaria la realizzazione del Progetto-tubazione-derivazioni, b) si ritiene che l'attuale sistema a scorrimento debba essere

mantenuto nelle zone in oggetto a garanzia di mantenimento delle risorgive che sono rimaste (unanimemente ritenute preziose per la risorsa ma anche come segnalatori ambientali); in altre zone non interferenti con le zone di risorgiva è auspicabile il sistema pluvirriguo.

La trasformazione a monte impoverirà ulteriormente la già compromessa "fascia delle risorgive".

-A dimostrazione di tutto ciò il Consorzio ha posto tra le proprie specificità, per la Certificazione di qualità ambientale, le Aree Forestali d'Infiltrazione-A.F.I. per circa 16 ettari e sono dislocate esattamente nei Comuni interessati: Marostica, Pozzoleone, Rosà, Sandrigo, Schiavon e Tezze sul Brenta, con "una ricarica della falda stimata in 16 milioni di mc. anno". Con la dispersione da irrigazione a scorrimento, su 15.000 ettari (v. Consorzio), la portata alla falda è di 4-5 m³/sec.!!

"L'irrigazione contribuisce in modo significativo all'alimentazione delle falde (contributo simile a quello dei fiumi), Università di Padova CNR a. 2000".

-Compromissione Prati Stabili. I prati stabili fanno parte integrante del sistema ambientale del "destra Brenta"; i prati stabili sono storicamente presenti per l'interesse vitale che hanno costituito da sempre per il mondo agricolo, da tempo rappresentano una particolare rilevanza ambientale-economica. A partire da nord, all'altezza del comune di Schiavon, proseguendo fino a sud per arrivare al comune di Gazzo per una lunghezza di 20 Km. c'è la fascia delle risorgive. Questa area è oggi in grande sofferenza per l'abbassamento delle falde, causato dalle escavazione dei fiumi, che ha determinato la scomparsa della maggior parte delle risorgive. Un soccorso alle risorgive avviene perché nei prati stabili viene praticata l'irrigazione a scorrimento. Il Consorzio P. Brenta ha utilizzato sinora dei progetti di "semina superficiale dell'acqua" anche per rimpinguare le falde.

Ora lo stesso Consorzio vuole trasformare l'irrigazione a scorrimento con l'irrigazione a pioggia utilizzando i cosiddetti "rotoloni", tutto ciò sconvolgerà il territorio dell'alta pianura per le seguenti criticità:

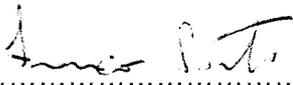
>la baulatura dei prati stabili è un perfetto piano inclinato con orientamento nord-sud conseguente al lavoro di più generazioni che hanno costruito e mantenuto negli anni opere funzionali al sistema a scorrimento, il valore dei prati stabili è superiore perché include le opere citate; trasformare l'irrigazione in quest'area significa indurre gli operatori agricoli ad abbandonare la sistematica cura dei fossi, canalette e scoline distruggendo le siepi dove non verrebbero più apportate le cure turnarie, la funzione di convogliare ordinatamente le acque piovane sarebbe compromessa; l'irrigazione a pioggia comporterebbe per gli agricoltori un grande aggravio di costi, in una situazione già critica, per materiali, macchine, carburanti e manodopera, ci vorrebbero più "rotoloni"; l'ambiente dei prati stabili è unico ed è un bene che garantisce una grande biodiversità che mai come oggi va difesa; in questo territorio sono presenti due eccellenze DOP conosciute in tutto il mondo, il Grana Padano e l'Asiago.

-Il sistema –fascia delle risorgive viene tutelato da Rete Natura 2000(SIC/ZPS,direttive europee) con l'obiettivo di garantire un ecosistema del tutto caratteristico e specifico che indubbiamente verrebbe stravolto dal Progetto di trasformazione del sistema d'irrigazione; i prelievi necessari verrebbero derivati da due corsi d'acqua di risorgiva con conseguente compromissione dei corsi stessi e relativi habitat. L'eliminazione dell'irrigazione a scorrimento comporterebbe l'abbandono di tutto un sistema di fossati, canalette che sono parte di un ecosistema proprio di queste zone, con varie ripercussioni negative rispetto agli obiettivi del SIC/ZPS.

Nella fascia delle risorgive e a monte delle stesse eliminare l'irrigazione a scorrimento significa decretare la morte di un ecosistema sistema tutelato dalla norme vigenti.

Data 25.3 2022

LEGAMBIENTE ALTA PADOVANA

Firmato ....., il Presidente